

# Fs, trasporto merci È nata la joint-venture fra Italia e Svizzera

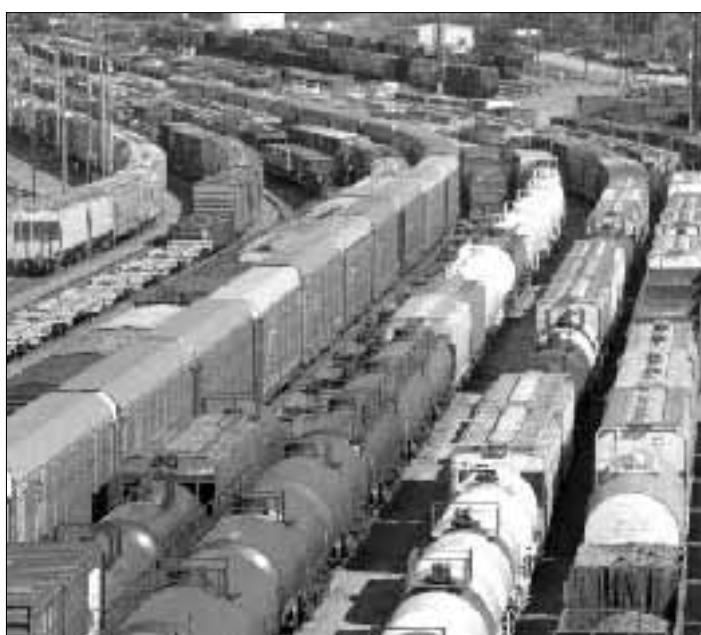
## Contratto, i sindacati accusano: dialogo impossibile E da stasera in sciopero gli autonomi dell'Orsa

FELICIA MASOCCO

ROMA Un fatturato di circa 1.800 milioni di euro. 3.500 miliardi di lire. E un volume di traffico merci di circa 143 milioni di tonnellate con 105 milioni di treni chilometro. Sono gli obiettivi, per il 2002, di CargoSi la società italo-svizzera per il trasporto merci il cui atto di nascita è stato firmato ieri dai vertici delle Ferrovie dello Stato e da quelli della Sbb, le ferrovie svizzere. A traguardi raggiunti, la joint venture diverrà il secondo operatore ferroviario cargo nel continente, una meta da toccare in quindici mesi, dato che la società diverrà operativa da settembre gestendo direttamente le attività che finora facevano capo a Sbb e Fs. L'amministratore delegato delle Ferrovie Cargo Cimoli, il presidente Claudio Dematté, e i loro omologhi elvetici Benedikt Weibel e Thierry Lavive hanno spiegato che si tratterà di società per azioni di diritto italiano, avrà sede a Milano con una filiale in Svizzera, con un amministratore delegato espresso dalle Fs e un presidente designato dalle ferrovie elvetiche. Il cda sarà naturalmente composto al 50% da membri indicati dalle Fs e al 50% dagli svizzeri. Quote passibili di una ridefinizione? «La formula paritetica era

l'unica possibile - ha spiegato Dematté -. Se in futuro dovessero esserci "allargamenti" le quote si ridefiniranno, ma solo in questa ipotesi». L'apertura ad altre alleanze non solo non viene esclusa per CargoSi, ma anzi «è auspicata - ha detto Cimoli - per rendere più competitiva la ferrovia sul mercato del trasporto merci», un mercato che in Europa dal '70 ad oggi è passato dal 30 al 15%. Quanto alla quotazione in Borsa della società, «è prevedibile», ha detto Dematté. «E un traguardo che dobbiamo porci ben presto», ha detto Dematté. Il top management delle società ferroviarie ha fatto presente che tutti gli sforzi della nuova Cargo puntano a un miglioramento della qualità e del servizio. «Ci siamo dati i tempi necessari - ha detto l'amministratore delegato della Sbb - per migliorare la qualità e dare un buon servizio tale da convincere i nostri clienti». Due anni da impegnare solo in questo e soltanto in seguito si penserà all'espansione.

A motivare la scelta di una partnership svizzera è stato Giancarlo Cimoli: «Tra i due Paesi - ha detto - vi sono rapporti di collaborazione commerciale ormai consolidati, originati dalla contiguità geografica lungo l'importantissimo asse nord-sud tanto che il 50% dei traffici internazionali delle Fs passa attraverso la Svizzera. Una partner ideale». Avanti tutta, nonostante le forti critiche mosse dai sindacati confederali che parlano di «violazione», del patto di risanamento e quelle degli autonomi dell'Orsa, che il piano non l'hanno firmato: contro di esso fermeranno i treni dalle 21 di questa sera alle 21 di domani. «Le proteste non possono non preoccuparci. Sarebbe irresponsabile - ha affermato Dematté - non tenerne conto». E per Cimoli concorre al conflitto il rinnovo del contratto: «Evidentemente, vi è un ingiustamento di alcune problematiche. Ma sono certo che le incomprensioni saranno presto superate». Proprio ieri per la trattativa per il contratto è partita malissimo. Le categorie di Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl hanno incontrato l'Agens ma solo per comunicare che, data la «messa in mora» dell'accordo di novembre da parte delle Fs, ogni sforzo di dialogo è «soggettivamente impraticabile». Il 18 si sciopera.



## Uffici pubblici Le imprese: al Sud non funzionano

Italia divisa in due per efficienza, tempestività e facilità di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione da parte delle aziende. Se da un lato, nel Centro-Nord il tasso di soddisfazione tra gli imprenditori privati nei confronti degli uffici pubblici risulta ormai piuttosto elevato, dall'altro, le amministrazioni di Sud e isole sono ancora lungi dal rispondere alle crescenti esigenze delle aziende. Questa la foto scattata da Istat e Unioncamere in un'indagine condotta a luglio '99 sulla soddisfazione delle imprese nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Lo studio, condotto su un campione di 2.000 imprese da 1 a 250 dipendenti, mostra come tra luglio '98 e luglio '99 i contatti con gli uffici pubblici siano stati 21 milioni. La maggiore insoddisfazione si registra nel Sud e nei confronti delle Regioni.

## British Telecom Brusco calo dei profitti (-24%)

Pesante battuta d'arresto per la British Telecom. Il gruppo britannico di telecomunicazioni ha comunicato con una settimana di anticipo i risultati del trimestre terminato lo scorso 31 dicembre, con un'riduzione dei profitti all'ordito delle tasse superiore al 24%, da 858 a 651 milioni di sterline (da 2.753 a 2.089 miliardi di lire). Il colosso telefonico europeo ha annunciato insieme con tali risultati, previsti solo dalle analisi più pessimistiche, il taglio di circa il 10% del management, pari a circa 3.000 posti di lavoro, entro i prossimi 6-9 mesi, attraverso dimissioni volontarie. Il programma di ridimensionamento costerà all'azienda 350 milioni di sterline. Immediata le conseguenze sui mercati finanziari: la Borsa di Londra ha penalizzato pesantemente tutti i titoli della scuderia British, con perdite anche fino al 17%.

# Mannesmann: è vero trattiamo con Vodafone

«Ma ancora non c'è l'accordo»

LONDRA Fra il gruppo tedesco Mannesmann e la compagnia telefonica britannico-statunitense Vodafone-AirTouch ci sono state trattative, in queste settimane, per pervenire ad un accordo amichevole sul progetto di fusione lanciato da Vodafone in modo ostile. Lo ha confermato per la prima volta la stessa Mannesmann, attraverso il consigliere di amministrazione Lars Berg. L'accordo, ha spiegato Berg, era «molto vicino» sulle cifre, ma si è arenato per problemi di strategia. In particolare, la recente intesa fra Vodafone e la francese Vivendi ha posto seri problemi al negoziato. Mannesmann chiede infatti di conservare la maggioranza del nuovo soggetto, con almeno il 52%, mentre il gruppo che deriverebbe da una fusione paritaria tra Vodafone e Vivendi avrebbe dimensioni troppo grandi per un'eventualità del genere. Parlando agli investitori istituzionali, riuniti alla conferenza telefonica annuale HsbC Trinkaus & Burkhart, Berg ha affermato: «Siamo stati in contatto con la controparte per molto tempo. Anche nelle ultime settimane. Abbiamo studiato in modo approfondito i numeri in gioco, avvicinandoci ad un accordo, ma io ritengo che la strategia sia più importante. E in questo momento, per gli azionisti di Mannesmann, un'intesa è nettamente più difficile di quanto non lo fosse venerdì scorso». Berg si riferisce all'accordo annunciato domenica scorsa fra Vodafone e Vivendi. «Quell'accordo - ha detto chiaramente Berg - deve essere annullato». La notizia di trattative fra i due gruppi era filtrata, ma non era mai stata confermata. Secondo quanto riferito ieri dal settimanale britannico Wirtschaft Woche, i numeri uno dei due gruppi, Klaus Esser per Mannesmann e Chris Gent per Vodafone, si sono incontrati personalmente a Düsseldorf la scorsa settimana. Il problema ancora non risolto è la quota che dovrebbe restare a Mannesmann del nuovo gruppo. L'azienda tedesca vorrebbe il 52%, ha confermato Berg, e vorrebbe scorporare l'operatore di telefonia mobile Vodafone UK per non dovere essere costretta a cedere il controllo di Orange, concorrente britannico recentemente acquistato da Mannesmann. E nella guerra fra Mannesmann e Vodafone AirTouch si sarebbe inserito a sorpresa Jürgen Schrempp, amministratore delegato della DaimlerChrysler e forse il più influente componente del consiglio dei supervisori di Mannesmann. Lo ha scritto ieri il Wall Street Journal, secondo cui Schrempp avrebbe chiesto con una certa insistenza a Klaus Esser, amministratore delegato di Mannesmann, di cercare un accordo amichevole con Vodafone. A Schrempp si sarebbe unito anche Henning Schulte-Noelle, altro componente del consiglio dei supervisori di Mannesmann ed amministratore delegato del colosso assicurativo tedesco Allianz. Interrogato dal Wall Street Journal, un portavoce di Mannesmann ha tuttavia definito «aria fritta» queste indiscrezioni, affermando che «il consiglio è più che mai schierato con Esser». I termini dell'offerta pubblica di scambio di Vodafone AirTouch su Mannesmann scadranno il prossimo 7 febbraio.

AZIONI																													
Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire						
A MARCIA	0,26	-0,53	0,25	0,27	521	BURGO RNC	6,80	-	6,60	7,20	12779	FIN PART	1,81	-0,44	0,92	1,80	3476	MAFFEI	1,18	0,86	1,16	1,20	2281	PREMAFIN	0,52	-0,02	0,50	0,57	1002
ACEA	17,65	1,48	13,14	17,84	34224	BUZZI UNIC R	9,81	0,91	9,74	11,03	19858	FIN PART RNC	1,68	-1,70	0,64	1,71	3319	MAGNETI	4,20	-2,28	3,23	4,27	8177	PREMUDA	0,76	2,56	0,74	0,78	1481
ACQ NICOLAY	2,72	1,38	2,55	2,75	5276	CAFFARO	0,92	-0,43	0,91	0,95	1781	MAGNETI RNC	2,72	-1,56	2,44	2,79	5245	PRIMA INDUST	77,45	4,26	66,30	79,19	139883	R DE MED	2,30	-3,68	2,22	2,75	4539
ACQUE POTAB	6,50	5,69	6,15	6,69	12650	CAFFARO RIS	0,91	-	0,89	1,04	1760	MANNESMANN	221,33	9,98	213,98	310,91	602006	R DE MED RIS	2,42	-	2,28	2,50	4415	R DE MED RNC	2,35	-	2,45	2,60	4744
ACSM	6,11	-2,78	4,84	6,32	12009	CALCEMENTO	0,96	3,86	0,90	0,96	1846	MANULI RUB	1,82	-3,91	1,80	2,10	3584	RAS	9,26	1,20	8,46	9,78	17905	RAS RNC	7,59	0,57	6,89	8,04	14762
AEDS	20,00	-3,08	12,32	24,08	40255	CALP	2,90	-1,09	2,93	3,17	5864	MARCONI	3,32	0,28	2,78	33,03	63955	RATTI	2,05	-0,24	1,92	2,35	3876	RECORD RNC	4,34	0,21	4,27	4,37	8405
AEDS RNC	18,86	-2,52	10,30	21,62	39359	CALTARGIA	2,00	0,91	1,25	2,07	4008	FINMECC W	0,06	8,56	0,05	0,08	0	RECORDATI	7,89	-1,29	7,63	8,29	15399	RECORDATI R	1,29	-2,12	1,05	1,38	2540
AEM	4,41	0,80	3,55	4,43	8489	CALTARGI RNC	2,40	9,05	1,42	2,34	4533	FINMECCANICA	1,53	5,30	1,20	1,51	2912	RICCHETTI W	0,19	-1,78	0,16	0,21	0	RICH GINORI	1,13	0,54	1,07	1,17	2151
AEROM ROMA	7,33	5,35	6,21	7,23	13997	CAMPFI	2,11	3,18	1,85	2,14	4147	FINRFX	0,06	-	0,06	0,06	121	RINASCEN	5,63	-0,97	5,42	6,39	11033	RINASCEN P	3,88	-1,92	3,78	4,31	7573
ALITALIA	2,11	3,23	1,96	2,39	4191	CARRARO	3,20	1,17	3,12	3,75	6165	FONDO ASS	4,58	-0,95	4,52	5,15	8951	RINASCEN RNC	3,56	0,31	3,21	3,56	6895	RISANAM RNC	12,55	-	12,10	12,74	24300
ALLEANZA	11,05	5,56	8,79	11,86	21152	CASTELGARDEN	5,21	-	4,27	5,39	10187	FONDO ASS RNC	3,37	0,45	3,31	3,77	6506	RISANAM P	3,76	1,35	3,67	4,04	7242	UNIPOL P	1,99	2,59	1,83	2,12	3807
ALLEANZA RNC	5,91	0,99	5,60	6,93	11457	CEM AUGUSTA	1,82	-	1,74	2,00	3824	MEDIOBANCA W	9,50	6,24	8,30	9,95	17978	ROLO BANCA	16,42	2,61	16,02	19,00	31778	YANINI IND	0,87	2,86	0,74	0,94	1684
ALLIANCE SUB	9,31	3,23	8,93	9,93	17953	CEM BARLETTA	1,13	-1,67	4,00	4,49	7997	MEDIOBANCA W	1,30	9,47	1,02	1,33	0	ROMA VETUS F	3,36	-	3,36	3,36	6056	YANINI LAV	1,82	5,99	1,50	1,83	3534
ALSO	2,08	-1,89	1,03	2,17	4047	CEM BERGAMO	3,05	-1,29	2,90	3,39	5906	MEDIOBANCA W	1,30	9,47	1,02	1,33	0	RONCADINI	2,73	-1,09	2,35	3,01	5321	YANINI ASS	1,82	5,99	1,50	1,83	3534
ANSALDO TRAS	1,23	0,91	1,12	1,29	2389	CEM BIELLA	1,13	-	1,13	1,26	2180	MIL ASS	2,36	0,94	2,32	2,86	4698	ROTONDI EV	2,41	0,96	2,36	2,68	4626	VITTORIA SV	4,74	3,90	4,57	5,24	9071
ARQUATI	0,91	-0,96	0,90	1,00	1775	CEM CANTÙ	2,76	-1,43	2,76	3,08	5406	MIL ASS W2	2,11	1,98	2,02	2,21	4078	SARAF	8,80	-1,30	8,51	8,93	17051	VOLKSWAGEN	47,50	-0,15	47,60	55,88	92279
ASSITALIA	5,86	-	5,81	5,88	11327	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MIL ASS W2	0,28	5,20	0,25	0,31	0	SADI	1,64	-1,80	1,62	1,68	3143	WCBM30C2M20	8,61	3,24	6,50	8,62	0
AUTO TO MI	14,67	0,82	11,25	14,62	28391	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MIRATO	1,50	-2,76	1,04	5,59	9916	SAES GETT	13,29	4,01	12,37	13,90	25489	WCBM30C3M20	6,66	-	5,15	6,90	0
AUTOGRILL	11,75	5,93	10,60	12,67	22827	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MITTEL	1,54	2,67	1,48	1,61	2980	SAES GETT P	12,70	-	11,83	13,55	24252	WCBM30C4M20	1,10	23,00	0,53	1,29	0
AUTOSTRADAE	7,30	0,78	6,50	7,69	14268	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI	25,81	2,14	25,14	31,14	49752	SAI	8,79	-0,50	8,72	10,82	17134	WCBM30C5M20	5,36	6,81	3,58	6,90	0
B AGR MANT W	0,52	3,92	0,47	0,69	0	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SAI R	4,16	-0,78	4,08	4,80	8192	WCBM30C6M20	2,40	15,14	1,20	2,29	0
B AGR MANTOV	6,51	0,44	6,39	9,91	16313	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SAIAG	5,53	8,51	4,81	5,52	10679	WCBM30C7M20	1,10	23,00	0,53	1,29	0
B DES-BR R99	1,51	0,67	1,50	1,61	2924	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SAIAG R	3,15	8,40	2,85	3,14	6076	WCBM30C8M20	0,43	18,81	0,28	0,65	0
B DESIO-BR	3,30	0,98	3,07	3,49	6390	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SAIAPEM	3,50	1,16	3,31	3,72	6713	WCBM30C9M20	0,17	5,65	0,16	0,30	0
B FIDELIRAM	10,45	0,61	9,96	11,42	20170	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SAIAPEM R	3,35	-1,47	3,34	3,74	6473	WCBM30C10M20	0,25	-	0,25	0,32	0
B INTESA	3,41	3,65	3,30	4,00	6473	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SCHIAFF	0,18	9,36	0,15	0,18	345	WCBM30C11M20	0,25	-	0,25	0,32	0
B INTESA R W	0,35	0,49	0,32	0,39	0	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SEAT PG	3,23	8,67	2,75	3,36	6122	WCBM30C12M20	0,27	-	0,26	0,37	0
B INTESA R W	0,88	1,26	1,73	2,02	3509	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SEAT PG RNC	1,95	8,03	1,75	2,21	3704	WCBM30C13M20	0,24	-4,00	0,24	0,50	0
B INTESA W	0,69	7,26	0,63	0,84	0	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SIMINT	6,69	-1,01	6,62	7,87	12840	WCBM30C14M20	0,52	-17,32	0,57	1,53	0
B LEGNANO	5,01	-0,83	4,96	5,96	9726	CEM CANTÙ RNC	1,95	-	1,76	2,04	3887	MONDADORI RNC	28,50	-	24,25	31,27	55184	SIRTI	3,39	1,04	3,13	3,63	6488	WCBM30C15M20	0,29	-15,56	0,31	0,78	0
B LOMBARDA	10,32	0,32	10,10	11,46	19814	CEM CANTÙ RNC																							